

Gli interventi del governo Berlusconi e la cosiddetta "riforma Brunetta" avevano provato a neutralizzare ogni tentativo di dare maggiore efficienza ed efficacia al settore fiscale. Il depotenziamento dell'intero impianto normativo, l'abolizione di specifiche norme anti evasione ha reso più difficile il contrasto all'evasione fiscale, alla contraffazione, ai controlli antifrode e catastali.

È necessario che il Governo torni a investire sulle Agenzie Fiscali che devono riprendere con determinazione il cammino interrotto di un grande progetto politico e sociale: assicurare al sistema paese le risorse necessarie a garantire il mantenimento del welfare e assicurare la soddisfazione dei bisogni delle fasce più deboli. Per raggiungere tale obiettivo è fondamentale che la formazione del personale sia al centro delle scelte aziendali, che le attività istituzionali abbiano stanziamenti certi e siano considerate un investimento.

Il taglio ai fondi per la formazione previsti dal decreto legge 78/2010 è un attacco alla qualità dei servizi pubblici e alla crescita professionale dei dipendenti pubblici.

Il modello "Agenzie fiscali", basato sulla contrattazione dell'organizzazione del lavoro, delle posizioni di responsabilità e sulla valorizzazione della professionalità attraverso il salario accessorio, ha dimostrato che è possibile riorganizzare la Pubblica Amministrazione, renderla efficiente, innalzare la qualità dei servizi valorizzando e motivando i lavoratori.

I funzionari del fisco sono impegnati quotidianamente a contrastare chi fa della specializzazione fiscale la sua forza, della conoscenza specifica il suo status. Per fronteggiare questo, è necessario un personale con un forte senso di appartenenza sociale, consapevole della delicatezza del proprio lavoro, riconosciuto e apprezzato dalla collettività.

IL LAVORO PUBBLICO AIUTA L'ITALIA.
LA FA CRESCERE E LA RENDE PIÙ GIUSTA.
IL 5-6-7 MARZO VOTA FP CGIL

Per saperne di più
leggi il QR code
o vai su
www.elezionirsu.it



**AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO**

aa.m.s

**RESPONSABILI!
SOLIDALI!
UTILI!**

SIAMO STATO NOI!



**IL 5-6-7
MARZO VOTA**

**FUNZIONE
PUBBLICA**

CGIL

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO **aa.m.s.**

I dipendenti pubblici sono una risorsa importante per la collettività, su cui investire sia in termini economici sia professionali. È stato grazie al loro lavoro se in questi anni sono state garantite attività di elevata qualità, è stato grazie alla loro professionalità se i servizi erogati sono stati giudicati positivamente dai cittadini. I tagli apportati alla Pubblica Amministrazione dalle manovre economiche dal governo precedente rischiano di comprometterne seriamente il funzionamento, incidendo negativamente su settori strategici come quello delle Agenzie Fiscali.

Aams deve rafforzare il proprio ruolo istituzionale: contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, colpire tutte la attività illecite che ruotano intorno ai giochi.

Ciò è possibile se i lavoratori sono considerati parte attiva dei processi lavorativi, **se viene valorizzata la loro professionalità attraverso percorsi di carriera certi ed oggettivi.**

L'imminente trasformazione dei Monopoli in Agenzia fiscale deve essere una opportunità per la crescita professionale ed economica del personale. La nuova Agenzia, proprio per i nuovi compiti cui è chiamata, si deve impegnare ad av-

viare tutti i percorsi necessari per il passaggio di tutto il personale dalla prima alla seconda area e di avviare le procedure per una progressione economica.

Per la FP CGIL:

- **Il C.C.N.L.** deve rimanere lo strumento principale per la difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni e dei diritti dei lavoratori. Non è accettabile il suo blocco fino al 2014 come previsto dalle ultime manovre economiche del Governo Berlusconi. La FP CGIL presenterà al nuovo Governo la piattaforma per il rinnovo del **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Agenzie Fiscali.**
- **La contrattazione decentrata**, depotenziata dalla controriforma del lavoro pubblico dell'ex ministro Brunetta, deve tornare a essere l'unico strumento per la valorizzazione professionale; sono da rigettare tutti quei criteri premiali che permettono ai dirigenti un potere insindacabile sulla carriera dei lavoratori. Per rilanciare la contrattazione decentrata è necessario recuperare integralmente il salario di produttività decurtato dalle manovre economiche del Ministro Tremonti.
- **L'orario di lavoro, la flessibilità, la**

banca delle ore sono materie che il C.C.N.L. demanda alla contrattazione di posto di lavoro, è da contrastare ogni intervento verticistico su tali materie da parte dell'Amministrazione.

- È necessario riconquistare il diritto al part-time, modificato dalla legge 133/2008 e soggetto ad interventi limitativi da parte dei Dirigenti. Il part-time è pagato dai lavoratori/lavoratrici con una riduzione del proprio stipendio, è necessario per accudire familiari bisognosi di assistenza e di cure.

Sono da contrastare tutte quelle politiche che utilizzano il part-time per dividere i lavoratori, determinando fratture generazionali.

Protagoniste della difesa del lavoro pubblico devono essere le **RSU**, esempio concreto di democrazia sindacale, titolari della contrattazione decentrata di posto di lavoro.

Una rappresentanza sindacale, forte del mandato ricevuto dai lavoratori, per difendere i diritti e gli spazi democratici nei posti di lavoro.

IL 5-6-7 MARZO VOTA LA LISTA FP CGIL PER

- **garantire la partecipazione** delle RSU alle decisioni sull'organizzazione del lavoro, sui servizi ai cittadini e sulla retribuzione accessoria. Vincolare al giudizio dei lavoratori tutti gli accordi che li riguardano;
- **rafforzare il sistema pubblico e quello di protezione sociale** per cambiare il modello di sviluppo, garantire la coesione sociale e rilanciare la crescita;
- **garantire i diritti** a cominciare da una occupazione stabile e non precaria, da un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, da una maggiore retribuzione, da condizioni di lavoro sicure e dignitose;
- **rafforzare legalità, trasparenza ed efficienza**, la Pubblica Amministrazione deve essere una casa di vetro;
- **garantire la parità e riconoscere la differenza di genere**: per lo stesso lavoro, lo stesso salario e gli stessi diritti.